

PRAMAGGIORE Il Piano salvaguarda le peculiarità agricole e paesaggistiche del territorio

La Provincia dà il via libera al "Pat del Vino"

Maurizio Marcon

PRAMAGGIORE

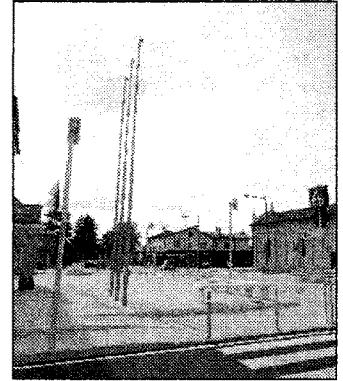
Approvato ieri in Provincia a Mestre durante la Conferenza dei servizi il Pat di Pramaggiore, già premiato come miglior Piano regolatore della **Città del vino**.

«Sono soddisfatto - dice il vicepresidente della Provincia Mario Dalla Tor - dell'importante risultato conseguito. È un riconoscimento al lavoro di squadra per realizzare un Pat capace di distinguersi per il suo carattere innovati-

vo e legato alla tradizione di un territorio. Il Pat di Pramaggiore presentato come il "Pat del Vino" diventa un modello emblematico da prendere ad esempio». Poco meno di cinquemila abitanti, circa il 30% della superficie dedicata al settore vitivinicolo, Pramaggiore ha condiviso la proposta della Provincia di adottare, primo nel Veneto, un impianto per la pianificazione territoriale ispirato alla Carta di Cividale sul paesaggio del vino. «Si è trattato di un percorso lungo - ricorda il

sindaco di Pramaggiore Leopoldo Demo - ma allo stesso tempo soddisfacente dal punto di vista urbanistico poiché siamo riusciti a programmare gli interventi sul territorio mantenendone le peculiarità. La nostra vocazione è vitivinicola, tanto che si chiama "Pat del Vino", ora dobbiamo iniziare a lavorare su interventi per dare risposte ai cittadini che operano sul territorio. È doveroso precisare che l'ambiente sarà salvaguardato».

© riproduzione riservata



NUOVA PIAZZA Il centro di Pramaggiore

